

Septembre passato, che li sei Procuratori, quando manderano per algun, non venendo da loro, li debano tansar et mandar debitori a palazzo col quarto più, nè siano depenati fin non avrano integralmente pagato, *ut in litteris*.

A la qual parte parse a mi Marin Sanudo, che era di Pregadi, di contradir, per aricordarli fusse azonto a quello mancava la parte, zoè che li citadini et forestieri sarano chiamati da questi Procuratori e tansati, la parte vol non pagando siano posti per debitori col quarto più a palazzo, questi tal non curerano pagar dita tansa nè stimerano esser notadi debitori, perchè non pretendono nè possono aver officii; però exortava li Savi volesse conzar questo capitolo, *videlicet*, che questi tali, non pagando, siano astretti a pagar con li modi saperano conzar, dicendo è do anni non si ha auto angaria, et li citadini e artesani e forestieri dia aiutar questa terra che la galdeno come nui, e che, per gratia de Dio, l'imprestado di Gran Consejo, che è più di ducati 450000 miracolose trovato, li zentilhomeni l'ha pagato, et questi citadini et forestieri hanno gran piacer si trova denari per tal via et che loro non pagano nulla zà da do anni, e *tamen* semo in la guerra, e con altre parole che Dio me ispirò; dicendo era officio di cadaun bon senator do cose: vegnir a consultar la Republica quando è comandati a venir l'altra, essendo posta qualche parte, quelli non sentivano quella opinion et havia gratia di Dio di poterla esprimer, dovesseno venir in renga a dir la opinion sua; et cussi haveva fato mi, che altro non mi ha movesto a montar qui suso.

Et venuto zoso, li Savii, justa il solito, non li parse di conzar alcuna cosa; che era più che necessario conzar.

Et sier Francesco Bolani, fo avogador, andò in renga laudandomi della mia opinion, et *etiam* lui parloe sopra questa parte, exortando el Consejo a non volerla. Hor venuto zoso, andò la parte: 31 de no, 118 de si, et fu presa.

189* Fu posto, per li Savii, per il bisogno dil danaro, trovandosi chi vol depositar sopra i stazii de le naranze in Rialto, quali si afitano per l'oficio dil Sal, però sia preso, sia dati a raxon di 8 per 100 *ut in parte*, potendo sempre la Signoria nostra rituorle, dandoli li soi danari in driedo. Ave 143, 4.

Fu, per el Canzelier grando, persuaso tutti quelli hanno oferto prestar, a portar li danari a li Provedadori sopra la Camera de imprestedi, quali li riceveranno. *Item*, molti debitori sono de l'imprestado di Gran Consejo, si notifica a tutti vadino a pagar fino

Domenega, *aliter* sarà fato Domenega in luog suo *infallanter*; et strideo doman saria Gran Consejo.

Di campo, dil provedador Griti, da Villafrancha, di 16, hore 4. Come, ricevute nostre di 11, non ha potuto esser con Lutrech, qual lo solecita di danari dia aver, perchè a li 22 de questo è la paga di so' lanzinech, et fa pensier pagarli di danari dieno aver da la Signoria nostra; però suplica se li mandi danaro subito, et *maxime* ducati 10 milia a una bota, e si fazi gaiarda e presta provision. Monsignor di Lutrech si duol di monsignor di . . . ch'è in Fiandra, non habi scritto quando si farà la consignation de Verona, per che 'l se volea subito levar, poi auta dita consignation. *Item*, le nostre zente tutte voleno danaro; li fanti brixigelli è il tempo; è zorni 46 nostri hanno auto, e li spagnoli ogni 30 di è pagati, et manda una lista de le fantarie pagate et bisogna pagar. *Item*, ha trato ducati 200 per letere de qui per el parmesano a conto dil signor Zuan Jacomo; prega siano satisfati *ut in litteris*.

Dil provedador Gradenigo, di Albarè, a di 17, hore 4 di note. Come ha inteso la Signoria li manda 3 burchielle di orzi. Scrive sarà li a di 20 dil mexe; di quello auto ha dato a le zente d'arme a lire 3 el staro; fa tenir conto a Vincenzo Rizo. *Item*, le zente d'arme vol danaro, *maxime* per queste feste, et *aliter* si voleno partir. Et la compagnia di domino Janus et dil Manfron sono zà levate e andate ad alozar 8 in 10 mia in là; sichè non si mandando almen per darli una paga, seguirà qualche inconveniente. Et venendo la nova di la consignation di Verona, si potrà tenir le zente a pagarle fino a questo April proximo.

Di Lignago, di sier Francesco Barbaro provedador al sal, di 16, hore 4. Come erano zonti 6 burchi di sal ivi, et lui ha fato cargar in sachi 66 sali sopra li cavali, è venuti di Brexa a tuorli. *Item*, ha mandato a libar gli altri burchi di sal che sono in l'Adexe, aziò possino venir de longo.

Da Milan, dil secretario Rosso, di 14, hore 190
2. Come ozi è stà letere del Christianissimo di 8 al signor Zuan Jacomo, li avisa aver letere di 4 di Fiandra, li capitoli è stà sottoscritti per il re Catolico etc. Et li scrive solliciti la exation dil taion ad ogni modò, et exenti et non exenti lo pagano, per il che in questa sera di li è stà fato segni di letizia con sbarar tutte le artellarie dil castello a uno tempo; et da eri in qua questi milanesi hanno mutato pensier, si per aver inteso li oratori loro iti al Christianissimo re per avanti esser stà licentati, et haveano questi eleto uno novo orator, ma non anderà più, *imo* el Vice